

Antonio Petrocelli traduce le liriche di Pierro per la pubblicazione in olandese

mercoledì 07 marzo 2007

Tursi - \hat{A} un legame antico, intenso e progressivamente fecondo quello dell'attore Antonio Petrocelli, anche romanziere, tra i caratteristi pi \hat{A} 1 bravi e impegnati della cinematografia nazionale, con la citt \hat{A} di Tursi, che visita assai spesso, e soprattutto con il poeta Albino Pierro (1916-1995), da lui amato, letto e studiato. Proprio l'interprete di tante circoscritte parti significative in numerosi grandi film dei maggiori registi della storia del cinema italiano (tra gli altri, ha recitato per Bellocchio, G. Bertolucci, Lucchetti, Mazzacurati, Monteleone, Moretti, Nuti), autore del romanzo autobiografico "Volantini ora tocca a me partire..." (2001, prefato da Adriano Sofri e adottato come testo di narrativa contemporanea in diverse scuole secondarie superiori) \hat{A} stato interessato al progetto di traduzione del Vate tursitano in Olanda da parte di Silvia Terribili van Der Velden, anche esperta d'arte, che collabora con l'Istituto Italiano di cultura nei Paesi Bassi, autrice dal 2004 del complesso e inedito progetto (con il riconoscimento del Ministero degli Esteri) ormai in dirittura d'arrivo. Il cinquantatreenne Petrocelli sta infatti completando la versione e revisione delle liriche pierriane dal dialetto tursitano in lingua italiana. I suoi testi saranno basilari per Maria van Daalen, nota poetessa del Pese dei Tulipani, che dovr \hat{A} tradurre il tutto in olandese. Quasi una suggestiva opera antologica dell'universo poetico di Pierro, con la riproposizione dei componimenti in versi dedicati pi \hat{A} 1 manifestamente al tema dell'amore, raggruppati nel titolo provvisorio "Nu belle fatte" (letteralmente: Un bel fatto). L'attore lucano \hat{A} un appassionato "frequentatore" del poeta tursitano, che ha conosciuto personalmente a Roma e dal quale ha ricevuto "anche consigli e suggerimenti sugli accenti, importanti per le sue libere assonanze, per le rime sparse. Da lui ricevetti la raccolta con dedica \hat{A} "Si po' nu jurne", in tal modo incatenandomi per sempre alla sua poesia. Che ho analizzato e approfondito, facendone pure brevi recital-citazioni che ho proposto con affetto e ammirazione in molte parti d'Italia e all'estero". Un incarico di "traduttore" affrontato con la consueta e riconosciuta professionalit \hat{A} , meticolosit \hat{A} anche filologica e critica dei versi, di inappuntabile scavo ispirativo, "per restituirne fedelmente e appieno il senso originario e creativo, ritmico e arcaico di un Poeta vero, noto in tutto il mondo, che \hat{A} riduttivo definire dialettale, come avevano bene i intuito gli svedesi, che non a caso lo vollero candidato al Nobel, si dice mancato per poco".

Laureato in Lettere, Petrocelli risiede con la moglie e i due figli a San Casciano in Val di Pesa, nel cuore del Chianti in provincia di Firenze, citt \hat{A} dove si trasfer \hat{A} - giovanissimo per debuttare in teatro ed iniziare la sua lunga e qualificata carriera nella Settima arte, oltre che in televisione (attualmente \hat{A} ha terminato di registrare per Mediaset venti puntate della situation-comedy "Il Mammo 3", con l'amico Enzo Iacchetti, in onda tra qualche settimana). Ma \hat{A} sulla scena dal vivo che si pu \hat{A} 2 sempre apprezzarne le straordinarie doti interpretative e affabulatorie. \hat{A} in attesa del suo secondo romanzo, quasi la disincantata memoria (auto)biografica di un caratterista, prossimo alla pubblicazione, mentre si avvicina il debutto del suo ultimo spettacolo teatrale, il monologo "U Runzulante", una traduzione letterale del Ruzzante-Angelo Beolco, dal \hat{A} 500 padovano in lucano, con rimandi anche alla lingua di Pierro, che vorrebbe fortemente essere prodotto nella sua-nostra Regione. Intanto, tra i tursitani c' \hat{A} anche chi lo vorrebbe insignito della cittadinanza onoraria, come attestato di merito e di gratitudine.

Salvatore Verde

\hat{A}

**BRAVO E
IMPEGNATO ATTORE**

Tursi - Antonio

Petrocelli, attore di cinema, teatro e televisione, intelligente e versatile, sensibile e impegnato, ha appena trascorso due settimane a Montalbano Jonico, suo paese natale, dove vivono la madre (il padre Ã deceduto lo scorso agosto) e la famiglia della sorella Camilla. La visita Ã stata propiziata "dall'audacia" dell'associazione accetturese di volontariato "Le Primule" della dott.ssa Pina Velluzzi, che l'ha voluto, come testimonial per la campagna regionale di prevenzione del devastante morbo di Alzheimer, all'inaugurazione di un camper "che girerÃ nei paesi lucani, per ricercare, attraverso le risposte ad un semplice questionario, l'eventuale predisposizione alla malattia (perchÃ a causa della demenza senile, diciamo cosÃ, i soggetti ricordano cose lontanissime ma non quelle piÃ¹ ravvicinate nel tempo recente) ". Petrocelli tiene molto a ricordare, Ã il caso di dire, che "la manifestazione si Ã svolta sabato scorso proprio ad Accettura, all'insegna di Pier Paolo Pasolini che amava dire: âDentro di me c'Ã un resto di giovinezza eterno',Ã che ben fotografa la condizione di chi purtroppo il morbo ce l'ha giÃ ".

s.v.Ã

Ã